

Museo
di Storia Naturale

Torino, li 14 di Settembre, 1842.

Chiariss.^o Signor Professore,

Da alcuni giorni ho indirizzato a V. S. Chmā un plico da rimettersi
al Presidente della Sezione di Fisica. Esso contiene molti esemplari di due
Programmi di pvenij proposti dalla nostra Accademia, la quale desidera che
siano distribuiti ai membri della Sezione suddetta.

Mia moglie, fresca di parto, fu assalita da febbre violenta, la quale,
sebbene cessata da alcuni giorni, la lasciò in uno stato di profondo abbattimento.
Ciò mi toglie il piacere di venire alla riunione di così. Se io fossi persona
di qualche importanza, vorrei pregarla, chiarissimo Sig.^o Segretario Generale, di
recare presso il Sig.^o Conte Presidente Generale e presso i Colleghi l'involontaria
mia assenza, e di attestar loro il vivo rimpianto che provo di non potere,
ora per la prima volta, partecipare alle loro dotte fatiche.

Ho l'onore d'essere co' sentimenti del più verace e riverente ossequio,

Di V. S. Chmā,

al Chiariss.^o Signore,
Il Sig.^o Prof. Roberto De Visiani,
Segr.^o Gle della 2.^a riunione
degli Scienziati Italiani

Padova.

Umiliss.^o Dev.^{mo} obb.^{mo} servitore
e collega
Giuseppe Gené